

COMUNE DI VILLASPECIOSA

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Prima Ordinaria

seduta Pubblica

Numero 15 Del 23-07-2015

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **19:10**, nel Comune di Villaspeciosa, nella sala delle adunanze.

Convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

Mameli Elio	P	PODDA PAOLO	P
MELIS GIANLUCA	P	INTILLA DAVIDE	P
PODDA MARIA ILARIA	P	SECCI ANTONIO	A
GALLUS ANDREA	P	MAMELI MASSIMO	A
CONCAS ANDREA	P	PODDA FRANCO	P
MAMELI STEFANO	P	MELIS SARA	A
CONGIU FRANCESCO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Presiede il Sindaco Mameli Elio.

Assiste la seduta il Segretario Comunale Dott.ssa TEGAS LUCIA.

Il Sindaco illustra l'argomento premettendo che dal 1 gennaio 2015 trova applicazione il nuovo sistema contabile armonizzato, caratterizzato dal principio fondamento della competenza finanziaria potenziata.

Il D.lgs. 118/2011 (attuativo del federalismo fiscale) e il D.lgs 126/2014 (che ha definito la gradualità alla nuova contabilità) hanno introdotto le modifiche al Testo Unico degli enti locali e disciplinano il nuovo sistema di contabilità.

Sottolinea che l'obiettivo è armonizzare i sistemi contabili delle diverse Amministrazioni Pubbliche (Stato -Regioni -Province e Comuni), ossia rendere uniformi, omogenei, confrontabili e aggregabili i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La principale novità della contabilità armonizzata è costituita dal principio della competenza finanziaria potenziata, che impone di scindere l'aspetto giuridico dall'aspetto contabile, la registrazione, deve essere effettuata al momento della formazione dell'obbligazione giuridica con imputazione all'esercizio o agli esercizi in cui si verifica la condizione di esigibilità. E' fondamentale individuare l'esercizio in cui si concretizza l'obbligazione, che in generale corrisponde alla scadenza, anche se ci sono molte deroghe a singole e specifiche operazioni.

Nel 2015, che per questo Ente è il primo esercizio (ente non sperimentale), ci sarà un affiancamento in parallelo tra i due sistemi contabili. Infatti, il Comune utilizzerà lo schema di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto con la finalità autorizzatoria e il nuovo schema di bilancio composto dal bilancio pluriennale e di rendiconto con finalità esclusivamente conoscitiva, ovviamente garantendo la quadratura di ambedue i diversi modelli.

Dal 2016, il Comune dovrà utilizzare il nuovo schema di bilancio, con finalità autorizzatorie e predisporre la contabilità economico-patrimoniale secondo l'impostazione del bilancio consolidato, ora adempimento rinviato al 2017 per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il nuovo schema di bilancio comporta una diversa classificazione delle entrate e delle spese, nella prospettiva di uniformare i diversi sistemi contabili.

Precisa che non ci sono più i titoli, le funzioni, i servizi e gli interventi per la spesa (seguiti dai capitoli), ma le missioni, i programmi, i titoli, i macroaggregati, i capitoli e gli articoli; per le entrate, non ci sono più i titoli, le categorie, le risorse e i capitoli, ma i titoli, le tipologie, le categorie, i capitoli e eventualmente gli articoli.

Altra novità riguarda l'istituzione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità e il nuovo piano integrato dei conti. Quest'ultimo è strutturato su più livelli di analisi che consente di perseguire due finalità: da una parte, garantisce la classificazione univoca degli impegni e degli accertamenti all'interno delle diverse voci utilizzando un maggiore dettaglio, dall'altra assicura il funzionamento integrato della contabilità economico-patrimoniale. Questo sistema garantirà una maggiore classificazione di catalogazione dei mandati e delle reversali, ossia le fasi monetarie di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato garantisce nel tempo la copertura finanziaria degli impegni di spesa già assunti a fronte di entrate destinate che diventano esigibili in esercizi successivi e a garantire soprattutto la copertura di tutti gli impegni (riaccertamento straordinario dei residui). Trattasi di un saldo finanziario che assicura la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è destinato a vincolare ulteriormente le risorse e costituisce lo strumento fondamentale per il mantenimento degli equilibri di bilancio, consentendo di eseguire la contabilizzazione delle entrate pure in presenza di dubbi dal punto di vista della esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ha lo scopo di evitare che le entrate, appunto, di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. E' il così detto fondo rischi nella contabilità finanziaria.

I vantaggi dell'armonizzazione, sono:

- conoscere i crediti e i debiti certi;
- evitare l'accertamento di entrate future incerte e di impegni impropri;
- evitare di far emergere avanzi di amministrazione "gonfiati";
- rafforzare ed anticipare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione del debito secondo le effettive esigenze;
- rendere evidente lo stato di attuazione degli investimenti;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- armonizzare le scadenze dei bilanci.

Altra novità è rappresentata dal DUP (documento unico di programmazione) che sostituisce la Relazione previsionale e programmatica. Gli enti non sperimentatori, come questo Comune, sono esentati per l'anno 2015 alla redazione del DUP, ma sono obbligati alla redazione del DUP per gli anni 2016-2017-2018 entro il 31.07.2015, prorogato al 31.10.2015.

Il DUP contiene le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco.

Dall'inizio del 2015, tutti gli uffici, e in particolare il Servizio Finanziario, stanno faticosamente cercando di adempiere ad una infinità di incombenze che lo Stato richiede, una miriade di dati, più o meno sempre gli stessi, ma elaborati in modo diverso a seconda del destinatario, che tiene conto solo delle necessità di chi pretende gli adempimenti, senza tenere in benché minima considerazione le esigenze, le difficoltà di chi i dati li deve recuperare, elaborare, testare, ed infine fornire.

Evidenzia che nei piccoli Comuni, i dipendenti non si occupano di un solo servizio. Nel contesto della nuova “armonizzazione”, stanno faticosamente cercando di portare a termine nel miglior modo possibile le nuove competenze. I nuovi principi contabili impongono una reiterata formazione; infatti, la nuova struttura di bilancio, anche se solo ai fini conoscitivi per il 2015, ha portato non poche problematiche all’aggiornamento dei programmi informatici applicativi. Lo Stato non tiene conto, però, della grossa mole di lavoro in capo ai pochi dipendenti, e nonostante questo, anche per il 2015 e il 2016 ha imposto il blocco delle assunzioni. Contemporaneamente, in questo inizio 2015, con la chiusura dell’esercizio 2014, si è lavorato al riaccertamento straordinario dei residui imposto dal D.Lgs. n. 126/2014.

Oltre a questo, precisa, si deve affrontare la problematica piuttosto complessa della fatturazione elettronica; infatti tutti gli uffici, oltre che finanziari e gestionali, hanno dovuto faticosamente far fronte alle ultime novità contenute nella legge di stabilità 2015, approvata a fine 2014, come la fatturazione elettronica, “split payment”, con la scissione dell’IVA su quasi tutte le fatture passive, e della “reverse charge”, con l’inversione dell’obbligo di contabilizzazione della stessa IVA. Adempimenti per i quali bisogna far fronte entro poco tempo (15 giorni) dall’arrivo della fattura elettronica.

Preme evidenziare e sottolineare, a questo punto, il taglio operato dallo Stato per le risorse in entrata:

- Fondo di Solidarietà Comunale che per l’anno 2015 è stato ridotto di circa il 32% (meno Euro 86.791,56) rispetto al 2014 e di circa il 50 % rispetto al 2013 (meno Euro 182.305,72);
- contributo dello Stato per il finanziamento del bilancio di circa l’87% che passa da Euro 10.238,72 a Euro 1.265,54.

Inoltre, nel 2014, a distanza di anni, lo Stato ha chiesto il recupero per perdita ICI (anni 2003 – 2007 – 2008 e 2009) per un ammontare di Euro 40.278,42 che l’Amministrazione Comunale ha domandato ed ottenuto di poterlo rateizzare in 5 anni a partire dal 2015, oltre un recupero sempre in negativo per il Comune di Euro 27.509,97 di quota alimentazione fondo di solidarietà comunale 2014.

Anche la Regione ha effettuato rilevanti tagli per il 2015 al fondo unico regionale per Euro 54.132,36, oltre a Euro 30.247,94 che il Comune ha dovuto reperire per l’aumento della percentuale IRAP che dal 01.01.2015 è passata dal 2,55% al 8,50%.

Nonostante tutto, pur nello sconforto, nell’incertezza di contrastare autentiche norme vessatorie e, per i piccoli comuni, prive di logicità, l’azione amministrativa è proseguita grazie all’impegno degli amministratori e dei dipendenti, ancorché oberati di lavoro.

Nella recente Assemblea ANCI Piccoli Comuni che si è tenuta a Cagliari, è emerso il disagio, le difficoltà, le limitazioni e penalizzazioni che vivono quotidianamente le piccole municipalità. E’, altrettanto chiaramente, emerso il rifiuto alle Unioni e/o Associazioni forzose, la domanda di potenziamento del ruolo dei Segretari comunali, che le risorse locali rimangano ai Comuni che non debbono essere soli esattori dello Stato Centrale, il ripristino dei fondi tagliati in questi anni per consentire di “amministrare”.

Il Comune, seppur di fronte alle scelte nazionali penalizzanti, ha operato riduzione nelle spese, alcune con profondo dispiacere poiché hanno comportato un taglio alle risorse umane impiegate; contestualmente, per la gravità della situazione in atto, si sta provvedendo a potenziare l’Ufficio tecnico (Ed. Privata e Urbanistica in particolare); è attivo l’Ufficio tutela del Paesaggio costituito in Unione dei Comuni e si è istituito quello della Difesa del Suolo anch’esso in Unione.

Ritenendo profondamente iniqua l’IMU agricola, l’ente ha presentato ricorso insieme a oltre 200 Comuni isolani. Precisa che rimangono invariate rispetto al 2014 sia la TASI che l’IMU, anche la TARI è sostanzialmente simile al 2015, infatti il Piano Finanziario obbligatorio passa da €. 280.000,00 (circa) a €.285.000,00 (circa).

Viene introdotta, era forse l'unico comune che ancora non l'applicava l'addizionale I.R.P.E.F. quota comunale che è al minimo (0,25%, necessaria per coprire, seppur parzialmente, e precauzionalmente, i tagli statali e regionali che il Comune dovrà assorbire nel 2016).

Per entrare nel dettaglio rimanda agli atti che erano a disposizione dei Consiglieri, e dà lettura dell'elenco degli allegati, della Relazione dell'Organo di Revisione, nonché del quadro esplicativo analitico del bilancio annuale e triennale.

Oltre, a elencare, le principali opere in itinere e/o programmate per il 2015 e per il triennio 2015-2017:

- costruzione di n. 8 alloggi a canone sostenibile. €.1.512.271,46;
- costruzione di un asilo nido: €. 500.000,00;
- riqualificazione di aree degradate in ambito urbano €. 100.000,00;
- strada di San Giovanni: €. 125.000,00 (€. 103.000,00 finanziamento RAS) - appaltata.

E' evidente che sono previste diverse opere minori anch'esse necessarie per la comunità.

Richiama, altresì, l'attenzione dei Consiglieri su alcune opere urbane di interesse locale che si auspica possano trovare copertura e realizzazione, seppur a stralci funzionali, con i proventi della Legge Bucalossi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PREMESSO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

CONSIDERATO che con Decreto 24 dicembre 2014, è stato differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, anno 2015, poi differito al 31 maggio 2015 con Decreto Ministeriale 16 marzo 2015, e ulteriormente prorogato al 31 luglio del corrente anno con Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015;

DATO ATTO CHE questo comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del d.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996;

VISTA la deliberazione G.C. n. 1 del 13.01.2015 con la quale, ai sensi dell'art. 128 D.lgs. 12.4.2006 n. 163 e D.M. Infrastrutture e Trasporti 09.06.2005, sono stati adottati gli schemi di programma triennale OO.PP. 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori di competenza;

VISTA la delibera G.C. n. 43 del 30.06.2015 avente ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015-2017. APPROVAZIONE SCHEMI";

CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri Comunali nelle misure stabilite dall'art. 23 L. n. 265/99 e dal D.M. 4.4.2000, n. 119, ridotte del 10% in base alle norme della legge finanziaria 2006, con atto G.C. n. 13 del 02.02.2006;

CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati redatti tenendo conto del quadro legislativo cui si è fatto riferimento per la formazione del bilancio annuale;

VISTA la deliberazione C.C. n. 9 del 21.05.2015, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il Conto del Bilancio 2014;

VISTO il Regolamento comunale che disciplina i criteri e le modalità di concessione contributi e benefici L.R. 31/1984 sul diritto allo studio e fissa i criteri di contribuzione utenti al servizio mensa scuola materna in base all'ISEE;

VISTA la deliberazione G.C. n. 42 del 30.06.2015 con la quale sono state confermate, per l'esercizio 2015, le tariffe dei servizi, imposte e tasse comunali;

VISTA la deliberazione propria n. 02 in data 23.01.2009 con la quale sono stati regolamentati e adeguati i contributi di costruzione di cui al D.P.R. N. 380/2001;

VISTA la deliberazione propria in data odierna con relativa alla conferma delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta municipale propria IMU per l'anno 2015;

VISTA la deliberazione propria in data odierna relativa all'approvazione del piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2015;

VISTA la deliberazione del Commissario n. 16 del 6.12.2002 con la quale è stata istituita l'addizionale I.R.P.E.F. di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

VISTA la deliberazione propria in data odierna relativa alla determinazione aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F. – Approvazione regolamento;

VISTA la deliberazione propria in data odierna relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni TASI (tributi indivisibili per l'anno 2015);

VISTA la deliberazione G.C. n. 39 del 23.06.2015 relativa alla ripartizione proventi sanzioni amministrative ex art. 208 D.lgs. 285/1992 per l'anno 2015;

VISTA la deliberazione G.C. n. 16 del 10.03.2015 relativa all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale anni 2015-2017;

VISTA la deliberazione propria n. 7 del 21.05.2015 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni per il triennio 2015/2017;

VISTA la deliberazione propria n. 8 del 21.05.2015 relativa alla verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da cedere nel 2015 e alla determinazione dei prezzi di cessione che verranno rideterminati una volta noti i dati relativi all'incidenza delle opere di urbanizzazione nonché all'andamento del mercato nel momento in cui si potrà prevedere il nuovo bando;

VISTA la deliberazione propria in data odierna con la quale sono stati approvati gli schemi di programma triennale e l'elenco annuale delle OO.PP.;

VISTI gli elaborati predisposti dal competente Ufficio comunale:

- del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;
- della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

DATO ATTO CHE il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 è stato redatto provvedendo a riclassificare le spese per missioni e programmi secondo il glossario di cui all'allegato n. 14 al d.Lgs. citato e le entrate secondo il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al medesimo decreto;

ACCERTATO che gli stessi sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

ACQUISITO il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso dal responsabile del settore economico finanziario ai sensi del comma 4 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI A FAVORE n.9 e Astenuti n. 1 (F. Podda) su 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	713.817,20	I	I	Spese correnti	2.786.160,30
II	II	Trasferimenti correnti	1.791.859,19	II	II	Spese in conto capitale	6.593.511,39
III	III	Entrate extratributarie	332.009,14				
IV	IV	Entrate in conto capitale	6.043.995,56		III	Spese per incremento di attività finanziarie	
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
ENTRATE FINALI			8.881.681,09	SPESE FINALI			9.379.671,69
V	VI	Accensione di prestiti	546.515,83	III	IV	Rimborso di prestiti	48.525,23
	VII	Anticipazioni di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	435.164,57	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	435.164,57
TOTALE			9.863.361,49	TOTALE			9.863.361,49
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			9.863.361,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			9.863.361,49

3. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
6. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Inoltre stante l'urgenza

CON VOTI A FAVORE n.9 e Astenuti n. 1 (F. Podda) su 10 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva a i sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Mameli Elio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa TEGAS LUCIA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Comunale il 30-07-2015 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Villaspeciosa, 30-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa TEGAS LUCIA

Copia Conforme all' originale.
Villaspeciosa, 30-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa TEGAS LUCIA